



mosaico EUROPA

Newsletter Numero 3

10 aprile 2015



L'INTERVISTA

Alfredo Bastianelli, Ambasciatore d'Italia presso il Regno del Belgio

Come valuta l'andamento dei rapporti tra Italia e Belgio alla luce del recente cambio di governo?

Vorrei innanzi tutto salutare i vostri lettori e ringraziare Unioncamere per questa intervista che, sono sicuro, offrirà qualche spunto interessante sui legami molto stretti fra Italia e Belgio. Con il nuovo Esecutivo guidato dal liberale francofono Charles Michel i rapporti continuano ad essere eccellenti sotto tutti i punti di vista: politico, economico e culturale. Tra le tante affinità, mi piace ricordare il forte europeismo che da sempre caratterizza la visione politica dell'Italia e del Belgio, come ribadito dal Presidente Mattarella in occasione del recente incontro avuto con il Re a Bruxelles. In tale ottica, credo che il Belgio rappresenti per l'Italia un alleato prezioso nel negoziato sempre particolarmente vivace sui vari dossier europei.

I risultati del commercio italo-belga sono positivi. In quali settori intravede opportunità crescenti?

Parlerei piuttosto di risultati straordinari. Il 2014 è stato un altro anno record per l'export italiano verso il Belgio: +15,8 rispetto al 2013. Stando ai dati ICE-ISTAT, si tratterebbe del maggior incremento a livello mondiale, evidenziando un trend in consolidata crescita: +34,3% dal 2010. L'interscambio complessivo ha superato i 28 miliardi di Euro (13.2 miliardi di export; 15.1 miliardi di import). Per quanto la bilancia commerciale resti ancora favorevole al Belgio, il surplus è ormai ridotto a soli 1.8 miliardi di Euro rispetto ai 4.6 miliardi registrati nel 2010. Meccanica, chimica e farmaceutica occupano i primi posti dell'interscambio, per cui ritengo che i margini di crescita maggiori siano nei nostri settori più tradizionali, in particolare l'agroalimentare.

L'Italia è una destinazione turistica di primo piano. Cosa si può fare per contrastare ancora di più la concorrenza europea?



Secondo i dati, sono oltre 1 milione i belgi che ogni anno visitano l'Italia (10% della popolazione) per un totale di oltre 4 milioni di pernottamenti. Ci sono collegamenti diretti con tutte le principali città capoluogo, senza contare la possibilità di raggiungere agevolmente in auto le nostre bellissime destinazioni. I Belgi amano l'Italia e vogliono venire in Italia. E' per questo che dobbiamo intensificare la promozione dei territori, dell'offerta turistica di nicchia e di qualità, facendo scoprire

(continua a pag. 2)

PASSAPAROLA

L'unione dell'energia: le ricadute su imprese e territorio

Definiti il 19 marzo i primi passi per la creazione di una unione dell'energia tra i 28 Paesi UE, uno dei progetti prioritari della nuova Commissione Juncker. Gli elementi critici da affrontare sono chiari, anche se l'impianto generale della proposta sembra ancora mancare del necessario coraggio. E' senz'altro fondamentale l'obiettivo ribadito della creazione di una "super-rete" energetica che interconnetta le differenti strutture nazionali e riduca la frammentazione del mercato, con conseguenti costi minori e quindi maggiore competitività per le im-

prese. Ma il percorso sembra ancora molto lungo. Cosa dire infatti dei 248 progetti europei di interesse comune redatti lo scorso anno, di cui 20 per l'Italia ancora in attesa di essere lanciati? Viene inoltre confermata la rilevanza dell'efficienza energetica, che sarà ripensata radicalmente e considerata una fonte di energia a sé stante, in grado di competere alla pari con la capacità di generazione; tutte le attività di disseminazione e assistenza sul territorio delle imprese troveranno quindi ulteriore sostegno finanziario comunitario (Horizon 2020,

fondi BEI e strutturali). Anche nell'ambito del monitoraggio dei dati sarà cruciale il ruolo degli intermediari sul territorio: la raccolta di dati comparabili permetterà alla UE di percorrere più speditamente una strada per un vero mercato interno energetico che sembra ancora lunga. Due priorità, efficienza e monitoraggio, che vedono l'impegno proprio in questi mesi del sistema camerale italiano con due importanti progetti europei rivolti alle PMI, STEEEP e Check-Up.

marco.bonfante@systemacamerale.eu

nuove destinazioni, nuovi servizi, nuove eccellenze culturali ed enogastronomiche. Il mio invito è rivolto quindi alle Regioni ed agli enti territoriali: occorre fare una promozione capillare perché il ritorno in termini di flussi turistici è garantito.

Come possono le Camere di Commercio essere sempre più efficaci nella loro azione di promozione sul mercato belga?

Le Camere di Commercio sono uno strumento di fondamentale importanza per l'azione di promozione del sistema-Italia in tutti i Paesi Europei perché possono captare le eccellenze territoriali. Il Belgio è un mercato maturo e quindi più interessato e recettivo rispetto ad una offerta che vada al di là dei grandi marchi e punti sui prodotti di nicchia. Considerata la vicin-



anza sia fisica che culturale, le Camere di Commercio possono quindi sostenere le imprese utilizzando entrambi gli strumenti: la presenza fisica a fiere ed eventi

e lo sviluppo di piattaforme online che favoriscano una maggiore presenza di prodotti italiani nel commercio elettronico.

segreteria.ambbruxelles@esteri.it

CAMERE EUROPEE CON VISTA

Un viaggio attraverso 40 destinazioni

Francia

Rappresentare, difendere, animare: è con questo slogan che nasce, a seguito della riforma del 2010, il nuovo sistema camerale francese. Fulcro della rete sono ormai le 27 Camere regionali, che hanno il compito di sostenere finanziariamente le 135 Camere territoriali, regolare la prestazione di servizi alle imprese e coordinare lo sviluppo del territorio di competenza. Esse, inoltre, si occupano di elaborare la strategia camerale regionale e di definire le strategie delle Camere locali, le quali, pur continuando ad assicurare il collegamento diretto con le imprese, hanno ormai perso autonomia finanziaria e in-

dipendenza strategica. Tra le competenze di queste ultime si ricordano le attività di sostegno, accompagnamento, collegamento e consulenza alle imprese; di supporto e consulenza per lo sviluppo internazionale delle imprese e dell'esportazione dei loro prodotti, in partenariato con l'Agenzia francese per lo sviluppo internazionale delle imprese; le iniziative in materia di formazione professionale iniziale o continua, grazie soprattutto alle istituzioni pubbliche e private d'insegnamento che essa crea, gestisce o finanzia; la creazione e gestione di infrastrutture, soprattutto portuali ed aeroportuali. La rappresentanza a livello nazionale è invece garantita da *CCI France* che assicura la coerenza della rete, la prestazione di servizi omogenei su tutto il territorio nazionale, la realizzazione di progetti comuni ed il coordinamento delle attività a livello internazionale.

Austria

Nove Camere di commercio (una per *Land*) ed una Camera federale dell'economia: è questa la struttura che caratterizza il sistema camerale austriaco, dotato di un'autonomia funzionale incoraggiata dalla stessa Costituzione. I principali compiti svol-

ti dalle Camere, stabiliti da ultimo con la legge federale del 2012, sono la promozione dell'economia tramite l'attuazione dei programmi europei, la consulenza e l'informazione su nuovi progetti imprenditoriali e su tutte le questioni riguardanti la creazione e l'espansione delle imprese; gestione ed amministrazione di apprendistato e formazione professionale iniziale (il c.d. sistema duale); collaborazione nella raccolta di dati e preparazione di indagini statistiche; funzioni amministrative e attestative attraverso il rilascio di certificazioni di beni di origine non preferenziale; supporto all'internazionalizzazione delle imprese; contributo alla prevenzione di conflitti nel lavoro e promozione dell'adozione di misure in questo ambito da parte delle istituzioni competenti; supervisione delle associazioni professionali attraverso il controllo sulla gestione, l'approvazione dei bilanci e il controllo delle loro finanze. A queste competenze si aggiungono le funzioni specifiche della Camera federale (WKO), una delle quattro organizzazioni "parti sociali" del Paese. Tra esse si ricordano la rappresentanza degli interessi delle imprese nei confronti dell'Unione europea, delle organizzazioni internazionali e delle associazioni; l'istituzione di una Corte internazionale permanente di arbitrato; l'approvazione ed il controllo dei bilanci delle Camere locali e delle associazioni di categoria.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu

OSSERVATORIO EUROCHAMBRES

Il percorso comune in Europa



Stato dell'arte sulla mediazione in Europa

“Pan-European Mediation Practices”: è questo il titolo dello studio redatto da Unioncamere, in collaborazione con Universitas Mercatorum, nell'ambito di “Go to mediation!”, progetto europeo coordinato da EUROCHAMBRES che si è posto l'obiettivo di incrementare le informazioni in materia di mediazione ad uso delle imprese, fornire un unico punto di ingresso informativo per queste ultime rispetto alle contro-

versie transfrontaliere, standardizzare i corsi di formazione in materia. In quest'ambito, lo studio, facendo un quadro dello stato dell'arte della mediazione in Europa, arriva alla conclusione che – pur essendovi una crescente consapevolezza presso i policy makers dei vantaggi della mediazione in termini di costi e tempi e della conseguente necessità di creare sistemi di risoluzione delle controversie efficienti – la domanda

di mediazione, anche nel caso di dispute transfrontaliere, è ancora troppo bassa. Da qui, la formulazione di raccomandazioni agli Stati membri ed alla Commissione che, tra le altre, sollecitano l'armonizzazione di definizioni, standards e procedure, la promozione di strumenti (clausole contrattuali o previsioni normative) che “spingano” a mediare, quali incentivi fiscali.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu

IPR HELPDESK PMI MERCOSUR: un servizio personalizzato per la proprietà intellettuale

Da gennaio 2014 è operativo il Mercosur IPR SME Helpdesk della UE, gestito da un consorzio europeo con la partecipazione di EUROCHAMBRES: il servizio si propone di proteggere e rinforzare i diritti di proprietà intellettuale delle Piccole e Medie Imprese europee in Cile e nel MERCOSUR, il cosiddetto Mercato Comune del Sud America, di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela. Il desk di supporto multilingue (Francese, Inglese, Portoghese, Spagnolo e Tedesco), oltre a prevedere un servizio di prima assistenza gratuita in materia di

proprietà intellettuale, organizza laboratori di formazione, fornisce materiale informativo online e ulteriori attività di affiancamento e diagnostica dedicate specificamente alle imprese: all'Helpdesk virtuale si affiancano due sedi fisiche in Spagna e Brasile. Oltre a sostenere le PMI, l'help desk interviene sul quadro di riferimento dei Paesi destinatari, tramite la formazione di professionisti, la promozione della creazione di organismi giuridici specializzati al posto di corti specializzate e la sensibilizzazione delle imprese sull'importanza della tutela della proprietà intellettuale.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu



A MISURA CAMERALE

Un focus sulla legislazione UE

Il nuovo regolamento sull'identificazione elettronica: verso un profilo unico digitale

Il Codice italiano dell'amministrazione digitale si dimostra uno strumento all'avanguardia in Europa sul fronte dell'identificazione elettronica. Vi si ritrova infatti già integralmente l'impianto del Regolamento UE sull'identificazione elettronica, approvato il 3 aprile 2014, fondamentale per l'instaurazione di una disciplina unitaria a livello europeo ed una precondizione necessaria per garantire l'interoperabilità in settori particolarmente rilevanti in ambito economico (gestione del registro d'impresa, scambio agevolato di informazioni tra amministrazioni pubbliche e fruizione transnazionale della documentazione elettronica). Soprattutto su quest'ultimo punto, particolare rilievo assume la disposizione secondo cui una firma elettronica basata su un certificato qualificato rilasciato da uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri UE.

marco.bonfante@sistemacamerale.eu



Il sistema europeo dei clusters

Dei circa 2000 clusters presenti in Europa, la Commissione ne ha classificati 475 a tre livelli progressivi di eccellenza: solo 6 i clusters italiani nella categoria d'ingresso, nessuno con il label "oro". Questa certificazione, in grado di orientare la distribuzione delle risorse finanziarie da metter a disposizione entro il 2020, è solo una delle iniziative della Commissione europea, impegnata già da qualche anno a favorire l'emergere di un sistema europeo efficiente di clusters al fine di rendere il mercato interno più aperto, promuovere reti nazionali di cooperazione, pubblicizzare l'eccellenza delle agglomerazioni di clusters, incentivare le PMI innovative a collaborare con organismi di ricerca, fornitori, ed altri



stakeholder situati nella stessa zona geografica. Questa rete sempre più ampia ed interattiva può beneficiare in particolare di due programmi, COSME ed Horizon 2020, con l'obiettivo di promuovere la loro cooperazione, innovazione e internazionalizzazione. Il sistema camerale, attraverso l'attenta azione di monitoraggio realizzata annualmente dall'Osservatorio nazionale dei distretti, può contribuire efficacemente a far emergere le eccellenze italiane in tale ambito.

angelo.tedde@sistemacamerale.eu

Il Market Access Database Ue: uno strumento da promuovere

La Banca dati sull'accesso ai mercati è lo strumento operativo della strategia Ue di accesso ai mercati extraeuropei. Gestito dalla DG Commercio della Commissione europea, questo servizio on line interattivo (<http://madb.europa.eu>), completamente gratuito, di facile utilizzo, consente alle imprese Ue di avere accesso alle informazioni sulle procedure per esportare in più di 100 Paesi. Le tipologie di informazioni reperibili nel portale sono diverse: si va dalle tariffe all'importazione e le tasse interne selezionate per prodotto e per Paese, alle procedure doganali da espletare, inclusi gli esempi dei moduli da compilare, ai principali ostacoli che le imprese europee si trovano ad affrontare quando esportano all'estero. Le ultime statistiche attestano un numero di visite quotidiane al portale di circa 2200 unità: un dato che rivela un'indubbia necessità di promozione ulteriore del servizio anche a livello italiano.

stefano.dessi@sistemacamerale.eu

PROcamere

PROgrammi e PROgetti europei

InnovFin SME Guarantee

Innovazione e Europa: un nuovo strumento finanziario

La Banca Europea per gli Investimenti e il Fondo Europeo per gli Investimenti hanno unito le loro forze per creare un nuovo strumento finanziario a disposizione delle imprese innovative: Innovfin. Con l'intermediazione di un istituto bancario locale, le piccole e medie imprese potranno ottenere credito per innovazione con una garanzia del 50% attraverso il FEI, con una copertura per la banca, quindi, della metà delle eventuali perdite sostenute. Garanzie del FEI e controgaranzie della Commissione Europea agiranno su finanziamenti con capitale di debito compreso tra 25.000 e 7,5 milioni di EUR. Anche le grandi imprese e midcaps di medie e grandi dimensioni, università e istituti di ricerca, infrastrutture di R&I, partenariati pubblici-privati, avranno accesso a questa linea di finanziamento per prestiti di entità compresa tra 7,5 milioni e 300 milioni di EUR. La selezione delle strutture intermedie è in corso.

flavio.burlizzi@sistemicamerale.eu



Lo strumento PMI di Horizon 2020

Lo strumento PMI è una misura specifica del programma Ue Horizon 2020 dedicata alle singole imprese, che si propone di collocare le PMI al centro del processo di innovazione, offrendo loro una finestra di finanziamento specifica e la possibilità di gestire autonomamente la scelta degli eventuali partner, i meccanismi di subappalto, l'organizzazione del progetto e la sua sostenibilità finanziaria nel lungo periodo, secondo una logica *bottom-up* e *business-oriented*. I progetti si dividono in 3 fasi, a copertura dell'intero ciclo di innovazione: le Camere di Commercio, anche attraverso il loro coinvolgimento nell'Enterprise Europe Network, hanno un ruolo operativo nelle prime 2 fasi (i fondi rispettivamente per la fattibilità tecnico-scientifica, pari ad un massimo di 50.000 € e per lo sviluppo dimostrativo, compresi



fra 0,5 e 2,5 milioni di €), in quanto forniscono assistenza personalizzata alle imprese nell'ambito della redazione e del lancio del progetto. Anche a fronte dei dati riguardanti la partecipazione italiana - 440 candidature in fase I, di cui 20 finanziate e 70 candidature in fase II, in attesa di valutazione finale - il potenziale dello strumento PMI rimane elevato, ma il basso tasso di successo al 6% per la fase I dimostra la necessità di potenziare l'importo destinato a tale linea sotto Horizon 2020 e di reindirizzare le PMI idonee, ma scartate per insufficienza di fondi, su altre fonti soprattutto regionali.

stefano.dessi@sistemicamerale.eu

Chi siamo? Marco Bonfante.

La prima esperienza a Bruxelles risale al 2008 come tirocinante presso la Commissione Europea. Nel 2010 il ritorno nella capitale europea in pianta stabile, presso le Camere di Commercio tedesche, per occuparsi di politiche ambientali ed energetiche. Da oltre 2 anni è referente ad Unioncamere Europa per energia, ambiente, innovazione e eGovernment, da un lato monitorando i dossier legislativi e dall'altro fornendo assistenza su linee progettuali a cofinanziamento comunitario.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu



mosaicoEUROPA

Supplemento a La bacheca di Unioncamere
Anno 6 N. 4

Mensile di informazione tecnica
Registrazione presso il tribunale
civile di Roma n. 330/2003
del 18 luglio 2003
Editore: Unioncamere - Roma

Redazione: p.zza Sallustio, 21 - 00187 Roma

Tel. 0647041
Direttore responsabile: Willy Labor

Lo staff di Unioncamere Europa asbl (sede.bruxelles@sistemicamerale.eu) rimane a disposizione per rispondere a richieste di chiarimenti specifici sui temi contenuti in questo numero o a quesiti su altre tematiche europee di interesse.